



CITTA' DI VITTORIA

RASSEGNA STAMPA

4 Settembre 2020

TESTATA INDIPENDENTE CHE NON PERCEPISCE CONTRIBUTI PUBBLICI COME PREVEDE LA LEGGE N° 250/90

SPED. IN ABB. POSTALE - DL 353/2003 CONV. L. 46/2004 ART. 1, C. 1

L'ASICILIA

75^o
1945 > 2020

Ragusa

VENERDÌ 4 SETTEMBRE 2020 - ANNO 76 - N. 244 - € 1.50

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1945

LASICILIA.IT

COMISO



Cafiso e Robustelli onorano insieme le dimensioni del grande Bufalino

ANTONELLO LAURETTA pag. IX



**Lo scultore Nicolosi
rinasce a nuova vita
grazie all'aiuto
della «sua» Cassandra**

Vittoria

«Siamo pronti a evitare il peggio se arriva la stagione delle piogge?»



➡ Il monito di Reset rivolto a palazzo Iacono per evitare allagamenti

➡ «Speriamo che le caditoie e i tombini siano stati ripuliti. E' un'azione da programmare»

Mette le mani avanti Reset Vittoria con l'auspicio di non assistere a situazioni di ordinario degrado che, in tutti questi anni, purtroppo, hanno comportato disagi a non finire per chi risiede in alcune delle zone "incriminate". Disagi che si sono ripetuti e che sono stati determinati dalla mancata manutenzione periodica. Circostanza che ha comportato l'allamento in alcune zone della città, un problema

serio da non trascurare. "La mancanza di pianificazione e programmazione, purtroppo - sottolinea il segretario di Reset, Alessandro Mugnas - ha comportato, negli anni, il reiterarsi di disagi pesantissimi, sempre nello stesso periodo. E se non sarà in queste ultime ore, perché le piogge risulteranno leggere, ci sarà comunque da preoccuparsi quando inizieranno gli acquazzoni violenti? Qualcuno ha

pensato di fornire l'input agli addetti ai lavori perché disostruissero le caditoie dai rifiuti che, in questi ultimi mesi, si sono accumulati come, d'altronde, accade ogni anno? Speriamo che si sia operato con una certa diligenza e che la nostra preoccupazione sia campata per aria. Purtroppo, però, quello che succede da anni a Vittoria è la scena di un film già visto e che non vorremmo più guardare. Vittoria ha bisogno di attenzioni, anche e solo di piccole attenzioni, per cercare di migliorare e, soprattutto, per evitare disagi ai propri cittadini. Del resto, quasi tutto si può organizzare con largo anticipo e, naturalmente, speriamo che la questione possa essere gestita con la massima attenzione e che non si debbano fronteggiare problemi di alcun tipo".

Insomma, una situazione che, secondo Reset, deve essere posta sotto i riflettori da parte dell'ente di palazzo Iacono per evitare che si abbia a che fare con scene già viste, scene che, tra l'altro, mettono in grave imbarazzo anche i cittadini i quali, a bordo delle loro auto, quando va bene, sono costretti a transitare lungo strade ridotte a delle vere e proprie piscine. Reset segnala il problema con l'auspicio che lo stesso non debba più ripetersi.



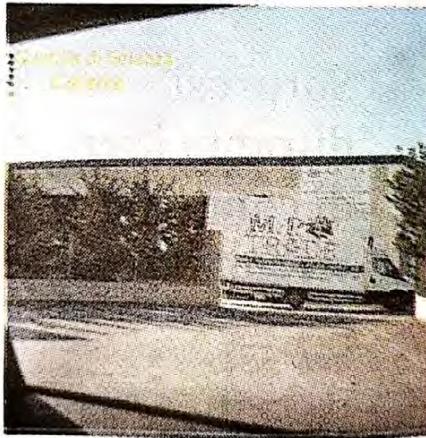
Alcune immagini degli allagamenti cittadini degli anni scorsi

"Le previsioni meteo di queste ultime ore che hanno contemplato l'arrivo di temporali anche nella nostra città ci fanno chiedere se, almeno questa volta, la pulitura di tombini e caditoie sia stata eseguita regolarmente. Auspichiamo, insomma, che non si debba assistere alle solite scene di allagamento di alcune zone della nostra città, con i vittoriosi costretti a rimediare come possono".

«Ghost trash» la nuova udienza a metà mese

SALVO MARTORANA

Fissata per il 15 settembre l'udienza davanti al Tribunale collegiale di Ragusa nell'ambito del processo nato dall'inchiesta "Ghost Trash" della Dda di Catania. Nel corso dell'ultima sono stati ascoltati in aula tre testimoni citati dal pubblico ministero della Dda Raffaella Vinciguerra. Il Tribunale ha sentito il perito Massimiliano Chiaramonte sulle perizie e due rappresentanti della Guardia di Finanza che hanno risposto alle domande delle parti. Sul banco degli imputati Giombattista Puccio, 60 anni, vittoriese, arrestato nel dicembre 2017 per il reato ipotizzato di associazione mafiosa finalizzata al dominio del settore degli imballaggi a Vittoria, ed altri diciassette



L'operazione è della Dda di Catania

sette vittoriosi che rispondono di reati minori. I lavori, quindi, sono stati aggiornati per sentire altri due testi della polizia giudiziaria. Nel dicembre del 2017 il Gip etneo ha disposto anche il sequestro preventivo di sei aziende. Nell'ambito dell'inchiesta si sta svolgendo davanti al Gip etneo il processo con il rito abbreviato per cui il pm ha chiesto la condanna a 12 anni di reclusione per i vittoriosi Giacomo Consalvo, 64 anni ed Emanuele Greco, 59, quella a 10 anni per Michael Consalvo, 30; un anno e quattro mesi, infine, sono stati chiesti per il collaboratore di giustizia Emanuele Melfi, 44. I due Consalvo sono difesi dall'avvocato Giuseppe Di Stefano, Greco dagli avvocati Salvatore Citrella ed Antonino Fiumefreddo, Melfi dall'avvocato Massimiliano Amato. La sentenza è prevista a dicembre.

«Ho avuto l'occasione di una nuova rinascita traendo spunto dalla malattia e dal lockdown»

Cassandra. E' il nome dell'ultima scultura che è stata creata da Alfio Nicolosi

DANIELA CITINO

La sua arte è stata, e ancora lo è, caratterizzata dal "doppio". Un artistico ossimoro in bianco e nero in cui si riflette, nello stesso frangente, ciò che appare la fine e ciò che, invece, sembra riuscire ad essere un nuovo inizio, come se ogni volta, si mescolassero insieme il lutto e la rinascita. L'arte dello scultore vittoriese, Alfio Nicolosi, le cui opere, donate alla città di Vittoria hanno dato vita all'interno del giardino di Palazzo Iacono ad un altare commemorativo per le vittime della strada come l'amato figlio Francesco, sono dolore scavato nella roccia e luce che ne fuoriesce. Ultima sua opera è una mesta e triste Cassandra, un al-



La scultura denominata Cassandra

tro volto di pietra al femminile, nel quale riversare i sentimenti provati durante il periodo del lockdown. "Cassandra non sarà la mia ultima opera e non è nemmeno la prima"

spiega lo scultore vittoriese annotando di avere ritrovato nuova linfa vitale e artistica. "Sono rinato ancora una volta e ancora una volta a salvarmi del tutto, a farmi ritrovare il senso dell'esistenza è proprio la pietra da cui traggio ispirazione e che come sempre mi è anche di grandissimo conforto esistenziale" prosegue lo scultore vittoriese che la scorsa estate a causa del sopraggiungere di una malattia si è persino trovato in pericolo di vita.

"Per lungo tempo sono stato immobile, privo di forza e di energia, poi, piano piano, nel mio piccolo giardino, ho ripreso tra le mani lo scalpello e la pietra, la materia è tornata a parlarmi con più intensità di prima" aggiunge Nicolosi.

giorno & notte

Inner Wheel a Scicli
charter consegnata
nasce un nuovo club



L'EVENTO



Francesco Cafiso e Giovanni Robustelli

ANTONELLO LAURETTA

COMISO. Il sassofonista Francesco Cafiso e l'artista Giovanni Robustelli insieme per ricordare i cento anni dalla nascita di Gesualdo Bufalino. Una simbiosi tra musica e performance pittorica nel cortile della Fondazione Bufalino, in calendario domani sera, inizio alle 21. Un grande evento culturale promosso dalla Fondazione Gesualdo Bufalino di Comiso all'interno del programma di iniziative che ha organizzato per il centenario della nascita dello scrittore comisano, promosso con il sostegno della Regione Sicilia e del Comune di Comiso.

"Riprendiamo le manifestazioni programmate per il centenario bufaliniano - commenta il presidente della Fondazione Giuseppe Digiacomo - con un evento di notevole spessore culturale che avrebbe richiamato un numerosissimo pubblico. Purtroppo, a causa dell'emergenza pandemica, il

I protagonisti ad interfacciarsi saranno il sassofonista Cafiso e il pittore Robustelli

numero di persone dovrà essere necessariamente limitato per assicurare le misure di sicurezza". "Sarà un modo per approfondire un aspetto che in tanti conoscono ma non certo il grande pubblico - conclude Digiacomo -. Da qui l'idea di immaginare un evento che sia un tributo e contemporaneamente la maggiore conoscenza di questa sua passione che ha affiancato an-

La musica jazz e la graphic art incontrano la dimensione di Bufalino

L'anniversario. Domani sera a Comiso il ricordo dei cento anni dalla nascita

che la sua evoluzione letteraria".

Bufalino, infatti, è stato un appassionato e attento ascoltatore e intenditore di musica. Un amante incondizionato di blues e jazz. Insomma, un... lino per il jazz è testimoniata, fra l'altro, dalla sua ricca collezione di dischi (78 e 33 giri) ormai esposta nella biblioteca della Fondazione di Comiso. Insieme ai due musicisti jazz, sul palco, ci sarà un altro protagonista assoluto dell'arte iblea: Giovanni Robustelli, che con i suoi pennelli e i suoi colori improvviserà durante il concerto realizzando un'opera dedicata allo scrittore comisano. L'ingresso è gratuito su prenotazione (tel. 0932.712273 o via mail info@fondazionebufalino.it) fino ad esaurimento posti a sedere distanziati. È richiesto l'uso della mascherina in osservanza alle norme di riduzione del contagio covid-19.

che la sua evoluzione letteraria".

lino per il jazz è testimoniata, fra l'altro, dalla sua ricca collezione di dischi (78 e 33 giri) ormai esposta nella biblioteca della Fondazione di Comiso. Insieme ai due musicisti jazz, sul palco, ci sarà un altro protagonista assoluto dell'arte iblea: Giovanni Robustelli, che con i suoi pennelli e i suoi colori improvviserà durante il concerto realizzando un'opera dedicata allo scrittore comisano. L'ingresso è gratuito su prenotazione (tel. 0932.712273 o via mail info@fondazionebufalino.it) fino ad esaurimento posti a sedere distanziati. È richiesto l'uso della mascherina in osservanza alle norme di riduzione del contagio covid-19.



Bufalino a Comiso

IN BREVE

EX CONVENTO DELLE GRAZIE

Furto di scooter, è polemica

d.c) Va in biblioteca per studiare e fare ricerche e quando esce fuori non ritrova più il suo scooter parcheggiato proprio nei pressi dell'ex Convento delle Grazie dove è allocata la sede. E' successo a Chiara qualche giorno fa provocando nella ragazza una profonda rabbia per il furto subito. A stigmatizzarlo nella sua pagina social è Salvatore Di Falco sottolineando la necessità di assicurare sicurezza ai cittadini.

LA MOSTRA

La «Seduzione» di Busacca

d.c.) «Seduzione» è il titolo dato da Rosalba Busacca alla sua mostra allestita dal 25 agosto presso i locali della Capannina, «E' un inno alla femminilità femminile ma soprattutto alla donna posta al centro dell'universo» spiega la pittrice vittoriese-

Dopo il diretto interessamento del ministero e le varie prese di posizione la situazione non sembra migliorare



Macconi e Dirillo, contro il degrado continuo «serve il coinvolgimento di tutto il territorio»

Il segretario provinciale Cgil **Peppe Scifo** si appella a tutti i Comuni della intera fascia trasformata e al **Libero Consorzio**

«Rivedere i piani di raccolta dei rifiuti e non dimenticare che non c'è solo il tessuto urbano»



«Ripensare un modello produttivo che parta dalla qualità dell'ambiente e dalla sanificazione»

anzi, indispensabile vista l'entità del problema, il coinvolgimento del governo centrale ma occorre chiamare attorno ad un tavolo i sindaci, il Libero Consorzio e la Regione. Occorre rivedere, ad esempio, i piani di raccolta dei rifiuti a livello comunale dove non è possibile continuare a guardare al solo tessuto urbano trasalasciando il fatto che ogni giorno migliaia di donne e uomini lavorano nelle campagne producendo rifiuti esattamente come chiunque vive e lavora in città. Per questo è importante discutere a livello di aree territoriali con i Comuni interessati in termini distrettuali. C'è inoltre bisogno di affrontare il problema del ciclo dei rifiuti produttivi delle aziende agricole, rispetto al quale occorre pensare ad un sistema di conferimento e raccolta dei prodotti di larghissimo consumo da parte delle aziende. Questo impegno riguarda le istituzioni ai vari livelli e le parti sociali interessate ai settori produttivi coinvolti. Siamo consapevoli che il futuro del nostro territorio, compreso il modello produttivo, dipende dalla qualità ambientale a partire dalla sanificazione delle tantissime aree inquinate. Serve al futuro della nostra comunità e serve soprattutto al futuro delle nostre attività nel campo dell'agroalimentare.»

Proteggere quindi l'agricoltura sostenibile i cui produttori lavorino rispettando i canoni del rispetto dell'ambiente e del ciclo dei rifiuti. Una scommessa, da fare.

VALENTINA MACI

ACATE. Marina di Acate e i rifiuti. Una questione annosa che, ciclicamente, e in particolare durante la stagione estiva, diventa di primario interesse. Un territorio, quello di Marina di Acate, violentato da discariche abusive, fumarole, degrado. Le iniziative per il recupero della frazione rivierasca si sono susseguite nel tempo, ma, ad oggi, il degrado la fa ancora da padrone. A nulla sono valsi gli appelli dei cittadini, di esponenti politici e di quanti hanno voluto impegnarsi per la lotta agli abusi.

In particolare, la foce del fiume Dirillo costituisce un problema am-

biennale molto serio. Numerose sono state le segnalazioni sull'abbandono di materiali inquinanti spesso dati alle fiamme. «Positivo l'interesse del ministro per l'Ambiente - dice la Cgil Ragusa - sulla questione del degrado ambientale a Macconi, perché finalmente il governo nazionale è coinvolto in una problematica locale ma di enorme portata».

Marina di Acate resta, dunque, sotto i riflettori per la questione rifiuti, specie presso la foce del Dirillo ma anche sul litorale che si snoda per parecchi chilometri. «La prima cosa da fare - evidenzia il segretario provinciale della Cgil Ragusa Peppo Scifo - è una ricognizione sulle condizioni

ambientali del litorale che da Gela arriva fino a Scoglitti. Occorre partire dalla comprensione dell'entità del danno e rendere anche le comunità locali coscienti del problema. Va parallelamente avviata una discussione sulla soluzione strutturale al problema del ciclo dei rifiuti nelle campagne, compresa la necessità di reprimere i comportamenti fraudolenti e a volte criminali da parte di singoli e di spregiudicati organizzati. C'è necessità di discutere di ciclo dei rifiuti nelle campagne a partire dalla consapevolezza che non è più sostenibile la situazione in cui versa l'intero territorio della fascia trasformata inondato di rifiuti e discariche. È necessario,

